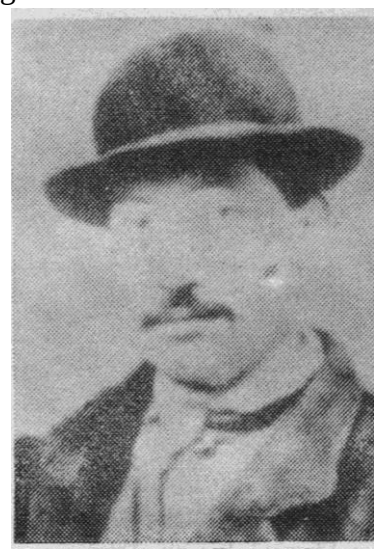
Ramponi Mansueto
di Ferdinando e di Maria Giuseppa Testa
nacque a Canonica d'Adda (Bergamo) 22-12-1838.

Trascrivo anzitutto quanto riportato dalla Gazzetta Ufficiale del 1878:
"*...operaio, escluso fino al 1864 dall'onore di fregiarsi della medaglia e dal diritto a pensione. Di attuale ignota residenza*".
Aveva due anni quando nel 1840 la sua famiglia si trasferì a Bergamo.
Ben presto si diede al lavoro e fu un fabbro meccanico.
Nel 1859 partecipò alla II Guerra d'Indipendenza.
Fece tutta la campagna seguendo il Generale Garibaldi.
Ebbe la medaglia commemorativa.
Nel 1860 partecipò alla Spedizione dei Mille.
A Talamone fu aggregato alla VIII compagnia (A. Bassini)
Imbarcato sul "Piemonte".
Nelle giornate di Palermo fu ferito alla gamba sinistra da una scheggia di mitraglia.
In seguito fu aggregato alla Divisione Cosenz Brigata Milbitz come sergente tromba.
Congedato il 5 dicembre 1860, ritornò a Bergamo e riprese il suo lavoro.
Nel 1863 abitò in via S. Bernardino n. 858.
Nel 1864 non poté avere le medaglie commemorative e il diritto alla pensione per una condanna a tre anni di reclusione per sentenza del 19 aprile 1862.
Nel 1866 lasciando il padre vedovo e solo partecipò alla III Guerra d'Indipendenza.
Arruolatosi Volontario fu aggregato ai Cacciatori delle Alpi.
Fu presente alla battaglia di Bezzecca.
Finita la campagna, ritornò a Bergamo e riprese il suo lavoro.
Morì a Bergamo il 26 aprile 1881.


Mansueto Ramponi